

I LANDMARKS di Harry CARR

Profilo e foto di Harry Carr

In epoca vittoriana, lo studioso massonico americano Albert Mackey (1807-1881) produsse per la sua Enciclopedia della Massoneria una lista di venticinque punti di riferimento. Questi sono stati avidamente presi dalle Grandi Logge di Stato in America, molti dei quali estesero notevolmente l'elenco originale di Mackey e li incorporarono nei loro Libri di Costituzione.

Quando esaminiamo queste liste, tuttavia, piuttosto che essere punti di riferimento, molte di esse sono semplicemente delle buone regole per la conduzione dell'Artigianato in generale e per il governo delle Grandi Logge e logge.

In Inghilterra c'è stata un'argomentazione accademica sulla definizione di ciò che costituisce un punto di riferimento. Alcuni credono che tutto ciò che è stato fatto nella Massoneria dal "momento in cui la mente dell'uomo non corre al contrario" dovrebbe essere considerato un punto di riferimento. Preferisco di gran lunga la definizione, prima messa su carta dal defunto Harry Carr, che un punto di riferimento è qualcosa nella Massoneria che, se fosse stato rimosso, avrebbe alterato materialmente le basi della Massoneria.

Usando la definizione di Carr vorrei suggerire che ci sono sei punti di riferimento:

- 1. Credere nell'Essere Supremo, essendo questa l'unica cosa, in un'appartenenza molto disparata, che tutti abbiamo in comune.**
- 2. La presenza delle tre grandi luci, in particolare il Volume della Legge Sacra, che sostiene il nostro sistema di moralità.**
- 3. I tre grandi principi di amore fraterno, sollievo e verità, sono l'incarnazione dei nostri principi e principi di base.**
- 4. L'uso del rituale usando l'allegoria e il simbolismo, così come le allusioni all'interno del rituale del tempio di Re Salomone, ma non il dettaglio del rituale stesso, che è cambiato nel tempo.**
- 5. Il divieto di discutere la religione e la politica negli incontri massonici, che se fosse rimosso porterebbe indubbiamente a dissenso e disarmonia.**
- 6. L'assunzione di un obbligo di sostenere i principi della Massoneria e di preservare inviolati i segni, i segni e le parole usati come test di appartenenza.**

La domanda sorge dal perché la Gran Loggia non abbia mai definito i punti di riferimento, se non la credenza nell'Essere Supremo. La risposta a ciò, a mio avviso personale, è divisa in due parti.

Primo, la Massoneria è sempre stata libera dal dogma. La Gran Loggia dopo aver concordato la forma base delle nostre cerimonie, dopo l'unione nel 1813, si è poi ritirata da essa, tranne che per i principi fondamentali come le precedenti pene fisiche negli obblighi, e non ha mai

discusso su quale sia il significato del il rituale è Ciò è stato fatto nella ferma convinzione che sia parte del percorso personale dell'individuo per formare la propria comprensione del rituale. Inoltre, se la Grand Lodge definisse i punti di riferimento, questo sarebbe il primo passo sulla strada per stabilire il dogma.

In secondo luogo In secondo luogo, oltre a trovare il proprio significato del rituale, la scoperta dei punti di riferimento sicuramente fa parte del viaggio dell'individuo, fornendo un'opportunità per fare il proprio studio e aumentare la propria comprensione del mestiere.

"C'è stata una discussione su ciò che costituisce un punto di riferimento ... Preferisco la definizione che un punto di riferimento è qualcosa che, se fosse rimosso, altererebbe le basi della Massoneria."

Harry Carr



1900-October 20, 1983

Elected a member of Quatuor Coronati Lodge No. 2076 in 1953, Carr was an honorary member of fourteen lodges in the USA, ten in England and one each in Canada, France, New Zealand and Scotland. In 1982 he was awarded the Grand Master's Order of Service to Freemasonry, largely because of his many contributions to masonic literature, both as author and editor. Prior to that he was appointed to London Grand Rank in 1953 and in Grand Lodge, Past Assistant Grand Director of Ceremonies in 1960 and Past Junior Grand Deacon in 1969.

Author of seven masonic books and editor of several others, [his research](#) frequently appeared in [Ars Quatuor Coronatorum](#). He also travelled the globe, lecturing on masonic history, one of his more notable presentations being [Six Hundred Years of Craft Ritual](#), a distillation of a comprehensive paper published in *AQC*

Initiated: 1929
Worshipful Master: 1943
Secretary: 1947-1970
Barnato Lodge No. 2265

Founder
Worshipful Master
Secretary: 1947-1963
Noble Brotherhood Lodge No. 6226
